

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 10/C1 Settore Scientifico Disciplinare L-ART/07 - bandito con D.R. n. 1515/2016 del 24/10/2016 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 91 del 18/11/2016

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di 1 posto di Professore associato, nominata dal Consiglio di Dipartimento in data 21 dicembre 2016, si riunisce il giorno 10 febbraio 2017 alle ore 11,00 in via telematica, ed è così composta:

Prof. Franco PIPERNO Presidente
Prof. Michele CALELLA Componente
Prof. Emilio SALA Componente
Prof.ssa Anna TEDESCO Componente
Prof. Fabrizio Emanuele DELLA SETAComponente Segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita in via telematica nei giorni 9 gennaio 2017 e 10 febbraio 2017.

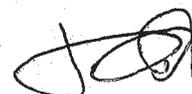
Nella **prima riunione** (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Franco PIPERNO e al Prof. Fabrizio Emanuele DELLA SETA. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati (Allegato 1).

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 4 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella **seconda riunione** (verbale 2) la Commissione, appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, ha proceduto all'esame e alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica prodotta da ciascun candidato e ha formulato i relativi motivati giudizi collegiali (Allegato 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati idonei (in ordine alfabetico):

BADOLATO Nicola, nato a Portomaggiore FE il 13/03/1980, con giudizio: **ottimo**
BORGHETTI Vincenzo, nato a Ortona CH il 15/07/1968, con giudizio: **eccellente**
FILOCAMO Gioia, nata a Sorgono NU il 06/08/1967, con giudizio: **ottimo**
MAIONE Paologiovanni, nato a Napoli NA il 15/12/1959, con giudizio: **ottimo**

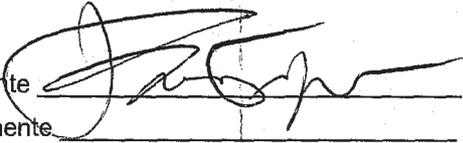


Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 11,30.

La presente relazione, completa di n. 2 allegati, viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

Prof. Franco PIPERNO	Presidente	
Prof. Michele CALELLA	Componente	_____
Prof. Emilio SALA	Componente	_____
Prof.ssa Anna TEDESCO	Componente	_____
Prof. Fabrizio Emanuele DELLA SETA	Componente Segretario	_____



ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(Criteri di valutazione)

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 10/C1 Settore Scientifico Disciplinare L-ART/07 - bandito con D.R. n. 1515/2016 del 24/10/2016 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 91 del 18/11/2016

VERBALE N. 1

(Criteri di valutazione)

Alle ore 9 del giorno 9 gennaio 2017, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 21 dicembre 2016 così composta:

- prof. Prof. Michele CALELLA (Università di Vienna, Austria)
- prof. Fabrizio Emanuele DELLA SETA (Università di Pavia)
- prof. Franco PIPERNO (Università "Sapienza" di Roma)
- prof. Emilio SALA (Università Statale di Milano)
- prof.ssa Anna TEDESCO (Università di Palermo)

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Franco Piperno e del Segretario nella persona del Prof. Fabrizio Emanuele Della Seta, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricsuazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 4 candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dai lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 20 febbraio 2017.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese sarà condotto dalla Commissione sulla base del curriculum e delle pubblicazioni, secondo quanto previsto dal bando concorsuale, Allegato C .

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art. 6 e Allegato C, sono i seguenti:



Pubblicazioni scientifiche: 40%

Le pubblicazioni saranno valutate tenendo conto della congruenza con il settore scientifico-disciplinare L-ART/07, dell'originalità, dell'innovatività, del rigore metodologico, della varietà delle tematiche trattate, della capacità di creare connessioni interdisciplinari, della rilevanza della collocazione editoriale, della diffusione all'interno della comunità scientifica, e della continuità nel corso degli anni.

Curriculum: 30%

Il curriculum sarà valutato tenendo conto delle esperienze pregresse, in particolare della coerenza dei temi trattati con quelli costitutivi del settore scientifico-disciplinare L-ART/07 e della continuità nel percorso di ricerca. Saranno valutati in particolare: il titolo di dottore di ricerca; assegni e borse di ricerca presso università o istituzioni di ricerca nazionali e internazionali, ottenuti sulla base di bandi competitivi che prevedano la valutazione da parte di esperti; la partecipazione a convegni scientifici a carattere sia nazionale che internazionale.

Attività didattica: 30%

La valutazione dell'attività didattica terrà conto dei diversi incarichi assunti dal candidato presso università italiane e straniere; verrà inoltre valutata la continuità didattica in relazione a contenuti di insegnamento afferenti al settore scientifico-disciplinare L-ART/07.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione, attraverso la valutazione comparativa dei candidati operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati idonei.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

Il Segretario provvederà a prendere in consegna dal Responsabile del Procedimento la documentazione prodotta dai candidati unitamente alla domanda di partecipazione e tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione.

La seduta è tolta alle ore 10.

Il presente verbale, completo di n. 1 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof. Franco PIPERNO	Presidente	
Prof. Michele CALELLA	Componente	_____
Prof. Emilio SALA	Componente	_____
Prof.ssa Anna TEDESCO	Componente	_____
Prof. Fabrizio Emanuele DELLA SETA	Componente Segretario	_____

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE RIASSUNTIVA

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

Candidato **BADOLATO Nicola**

giudizio collegiale relativamente a:

– Pubblicazioni scientifiche (40%)

Nicola Badolato è autore di quattro edizioni critiche e di diversi ampi contributi all'edizione critica di opere del Seicento più una trentina di saggi apparsi in riviste o atti di convegno fra il 2005 e il 2016, numerose curatele, schede e recensioni. Fra le dodici pubblicazioni presentate vi sono quattro edizioni (lo studio sugli allestimenti operistici di Juvarra per Pietro Ottoboni e Maria Casimira di Polonia con edizione critica di undici libretti, l'edizione dei libretti di Faustini per Cavalli e di due drammi per musica 'spagnoli' di Carlo Maria Maggi, l'edizione dei libretti di Benedetto Ferrari, quest'ultima in collaborazione con V. Martorana); edizioni di libretti di opere del Seicento come contributo all'edizione critica della singola opera (*Oronoea* di Cesti-Cicognini e *La Calisto* di Cavalli-Faustini), la curatela del carteggio Verdi-Waldmann (in collaborazione con M. Beghelli), cinque articoli su rivista o in atti di convegno. Le pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il settore L-ART/07, sono prevalentemente incentrate sull'opera italiana del Seicento e primo Settecento, con particolare attenzione all'aspetto del testo drammatico ed ai relativi problemi ecdotici. Il candidato è editore di provata competenza di numerosi testi drammatici per musica del Seicento di cui fornisce edizioni inappuntabili arricchite da importanti ed esaurienti apparati critici. Al di fuori di questo ambito è significativo il contributo all'edizione del carteggio Verdi-Waldmann curato assieme a M. Beghelli.

Dall'insieme delle pubblicazioni presentate, tutte originali e diffuse nella comunità scientifica, si delinea il profilo di uno studioso di solidissima preparazione filologica, rigorosamente applicata, benché per ora pressoché in un unico campo d'indagine. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è positivo.

Punteggio attribuito: 35/40

– Curriculum (30%)

Laureato in Lettere classiche nel 2003, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Musicologia e Beni musicali presso l'Università di Bologna (2007); è diplomato in pianoforte e in clavicembalo. Nei mesi febbraio-aprile 2009 è stato Postdoctoral Associate nel Department of Music della Yale University at New Haven. Fa parte di alcuni gruppi di studio internazionali (Cavalli and Seventeenth-Century Venetian Opera e Transmission of Knowledge as a Primary Aim in Music Education, entrambi istituiti presso la International Musicological Society). Collabora col Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna alle ricerche per l'edizione critica del *Giàson* di Cicognini – Cavalli nell'ambito della collana "Francesco Cavalli – Opere" (Kassel, Bärenreiter) ed a varie iniziative scientifiche e didattiche; ha goduto di una borsa semestrale *post lauream* dell'Università di Palermo nel 2007-08, di un assegno di ricerca biennale nel 2008-10, di un assegno di ricerca annuale nel 2012-13 dell'Università di Bologna e di una borsa di ricerca di diciotto mesi della "Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura", Torino. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e nazionali con interventi inerenti le sue ricerche sull'opera italiana del Seicento e sulla pedagogia musicale. Il curriculum scientifico del candidato è da giudicarsi ottimo.

Punteggio attribuito: 28/30

– Attività didattica (30%):

È stato assegnatario di contratti di tutorato presso l'Università di Bologna nel 2006-07, 2007-08, 2014-15 e 2015-16 e presso l'Università di Ferrara nel 2012-13, di contratti di docenza nel 2005-06, 2007-08. È attualmente docente a contratto presso l'Università di Bologna per l'insegnamento di *Storia della musica II* e di *Alfabetizzazione musicale* (I livello) nonché docente di pianoforte nel Progetto "Giovannissimi" presso il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi", Ferrara, sotto la cui egida ha anche insegnato, negli anni precedenti, *Storia della musica* e *Guida all'ascolto* (2002/2005), *Teoria e Solfeggio* (2005/2009) e *Musica d'insieme*

(2008/2011 e 2013/2015) nei corsi ad opzione musicale del Liceo Sociale "G. Carducci" di Ferrara. L'insieme dell'attività didattica a livello universitario può giudicarsi buono.

Punteggio attribuito: 27/30

Punteggio totale: 90/100

La conoscenza della lingua inglese è attestata dai periodi di ricerca trascorsi, dopo il conseguimento del dottorato, negli Stati Uniti d'America, e da alcuni saggi in inglese pubblicati in riviste e volumi internazionali.

Candidato **BORGHETTI Vincenzo**

giudizio collegiale relativamente a:

- Pubblicazioni scientifiche (40%)

Vincenzo Borghetti è autore di 40 pubblicazioni apparse con continuità tra il 1996 e il 2016, comprendenti una monografia (in collaborazione con altro autore), un'edizione critica, 26 tra articoli in rivista e capitoli di libro, 9 voci in enciclopedia, 3 recensioni, di cui la grande maggioranza apparsa in sedi molto qualificate o prestigiose. Delle 12 pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il settore L-ART/07, 9 si collocano nel campo degli studi sulla musica tra Quattro e Cinquecento. Gli argomenti sono trattati da diverse angolature: l'ermeneutica storica ("Fors seulement l'attente que je meure": Ockeghem's Rondeau and the Gendered Rhetoric of Grief, 2012; *Music and the Representation of Princely Power in the Fifteenth and Sixteenth Century*, 2008), la riflessione metodologica sulle fonti musicali (*The Listening Gaze: Alamire's Presentation Manuscripts and the Courtly Reader*, 2015; *Il manoscritto, la messa, il giovane imperatore*, 2003), l'intertestualità (*Komponieren nach einer Vorlage*, 2013;), lo stile musicale (*Il concetto di stile musicale tra Medioevo ed Età moderna*, 2009). Due si occupano della storiografia moderna della musica rinascimentale, in particolare della biografia di Johannes Ockeghem (*Una biografia senza stile - Uno stile senza biografia*, 2012; *Johannes Ockeghem, figure mystique?*, 2008); uno degli aspetti ideologici nella prassi della musica antica degli ultimi sessant'anni (*Purezza e trasgressione: il suono del Medioevo dagli anni Cinquanta ad oggi*, 2011). Nonostante la varietà degli oggetti studiati e degli approcci, in questi scritti filologia, analisi e interpretazione concorrono costantemente a un disegno storico complessivo sostenuto da sottili riflessioni metodologiche.

I rapporti tra D'Annunzio e i musicisti suoi contemporanei costituiscono una seconda area di ricerca, i cui notevolissimi frutti si leggono nella monografia *Il bacio della Sfinge* (1998) e nel saggio *Le martyre de Saint Sébastien" von D'Annunzio und Debussy* (2009). Recentissima è poi l'edizione critica dell'*Elisabetta regina d'Inghilterra* di Rossini (2016), notevole per la grande attenzione alla storia della tradizione e all'analisi dei testimoni secondari, del tutto inedita nel contesto dell'edizione critica rossiniana per un titolo dalla tradizione così ricca e complessa. Da segnalare poi la rigorosissima ricostruzione della versione viennese d'autore.

L'insieme delle pubblicazioni presentate, tutte originali e diffuse nella comunità scientifica, delinea il profilo di uno studioso serio, preparato e maturo, che si muove con grande consapevolezza storica e metodologica e con apertura interdisciplinare in periodi, repertori e tipologie di fonti assai diversi. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è molto positivo.

Punteggio attribuito: 38/40

- Curriculum (30%)

Laureato in Musicologia (1994), ha conseguito il dottorato in Filologia musicale nell'Università di Pavia (2001). Ha fruito di una borsa semestrale Erasmus presso l'Università di Regensburg (1991), di una borsa di perfezionamento post-laurea biennale presso l'Università di Vienna (1995-1997), di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Pavia (2001-2003), di una Fellowship annuale presso Villa I Tatti - The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (2007-2008), di una borsa di finanziamento CooperInt dell'Università di Verona per un semestre di ricerca e docenza all'Università di Vienna (2015). Ha partecipato con relazioni a 48 tra convegni nazionali ed internazionali e conferenze presso istituzioni accademiche. È stato *review editor* della rivista "Philomusica Online" (2005-2010). Ha valutato proposte di finanziamenti per la ricerca e di pubblicazioni per l'Agence Nationale de la Recherche francese (2011, 2014), Oxford University Press (2014), "Rivista italiana di musicologia" (2013) e "Early Music History" (2012). Dal 2014 è membro dell'International Advisory Board della collana musicologica "Épitome musicale" (Brepols). Il curriculum scientifico del candidato è da giudicarsi eccellente.

Punteggio attribuito: 30/30

- Attività didattica (30%)

Dal 2008 è Ricercatore universitario presso l'Università di Verona, dove ha tenuto regolarmente corsi di Storia della musica per la laurea triennale, Musica e media, Discografia e videografia musicale per la multimedialità, e Fondamenti della comunicazione musicale per la laurea magistrale. Ha seguito come relatore numerose tesi di laurea sia triennale che magistrale. Nell'a.a. 2014-2015 ha tenuto un corso per la laurea magistrale presso l'Università di Vienna, dove è stato anche relatore di alcune tesi triennali. Dal 2012 è membro del collegio docenti della Scuola Dottorale Interateneo in Storia delle Arti (Università Ca' Foscari di Venezia, IUAV, Università di Verona), per la quale ha regolarmente tenuto seminari. Ha inoltre tenuto seminari dottorali presso il Centre d'Études Supérieure de la Renaissance di Tours nel 2009 e dal 2011 al 2014. È stato membro di commissioni giudicatrici per l'ammissione e l'esame finale del dottorato di ricerca in Musicologia dell'Università di Pavia. L'insieme dell'attività didattica a livello universitario è da giudicarsi eccellente.

Punteggio attribuito : 30/30

Punteggio totale: 98/100

La conoscenza della lingua inglese è attestata dalle numerose relazioni in inglese presentate a convegni internazionali e dalle pubblicazioni in questa lingua.

Candidato **FILOCAMO Gioia**

giudizio collegiale relativamente a:

- Pubblicazioni scientifiche (40%)

Gioia Filocamo è autrice di 25 pubblicazioni apparse con continuità tra il 1999 e il 2016, comprendenti una monografia, 4 edizioni critiche, una dissertazione, saggi in rivista e in libro, curatele, voci enciclopediche, apparse prevalentemente in sedi qualificate o addirittura prestigiose, e congruenti con il SSD L-ART/07. Delle 12 pubblicazioni presentate (il libro *Florence, BNC, Panciatichi 27: Text and Context*, 2010, e 10 saggi in rivista o libro) 11 rappresentano il principale ambito d'interessi di Filocamo, la polifonia profana e sacra tra Quattro e Cinquecento, indagata in chiave sia filologica (prevalente nella prima fase di attività di Filocamo e qui esemplificata dalla monografia *Florence, BNC, Panciatichi 27: Text and Context*, e dal saggio *Sulle orme di Ulrich Schubinger*) sia storico-culturale (per es. i saggi *Hungry Women, Eros e cibo in musica, Democratizing the Requiem*), con particolare attenzione ai significati della musica nelle pratiche devozionali di prima età moderna (*Bolognese 'Orations' between Song and Silence; "Death Spectacles" in Quattrocento Life; "Non vedete che i santi"; Vergini oltre la grata*). Un'unica pubblicazione, costituita da quattro 'letture' di altrettanti libretti intonati da Francesco Morlacchi, attesta l'interesse per l'opera italiana di primo Ottocento. L'insieme delle pubblicazioni presentate, tutte originali e diffuse nella comunità scientifica, sostenute da rigorosa metodologia filologica, rivela un'apprezzabile ampiezza di orizzonti interpretativi e produce risultati interessanti e originali, anche in chiave interdisciplinare, su repertori musicali d'indubbia rilevanza storica. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è più che positivo.

Punteggio attribuito: 36/40

- Curriculum (30%)

Laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (1994), ha conseguito il dottorato in Filologia musicale nell'Università di Pavia (2001) e il dottorato in Storia nell'Università di Bologna (2015). Ha fruito di una borsa annuale Erasmus-Socrates presso la Oxford University (1999-2000), di una borsa post-doc biennale dell'Università di Bologna (2000-2002), di una Audrey Lumsden-Kowel Fellowship presso la Newberry Library di Chicago (luglio-ottobre 2003) e di uno *Stipendium* della Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel (gennaio-marzo 2004). Ha partecipato con relazioni a 40 convegni nazionali e internazionali. Ha organizzato due convegni, oltre che rassegne e seminari musicologici, per l'Associazione culturale "L'Orfeo" di Spoleto. Dal 1996 è membro della Segreteria di redazione della rivista "Il Saggiatore musicale". Il curriculum scientifico della candidata è da giudicarsi ottimo.

Punteggio attribuito: 28/30

- Attività didattica (30%)

Dal 2001 è docente (dal 2008 a tempo indeterminato) di Letteratura poetica e drammatica e di Poesia per musica e drammaturgia musicale nell'Istituto superiore di Studi musicali "G. Briccialdi" di Terni. Nell'a.a. 2007-

2008 è stata professore a contratto di Semiografia musicale nel corso di laurea triennale in Scienze dei Beni storico-artistici, archivistico-librari e musicali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia (20 ore). Nell'a.a. 2016-2017 è professore a contratto di Filologia e critica del testo musicale nel corso di laurea magistrale in Lettere classiche e moderne del Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia dell'Università di Parma (30 ore). L'insieme dell'attività didattica a livello universitario può giudicarsi buono.
Punteggio attribuito: 27/30

Punteggio totale: 91/100

La conoscenza della lingua inglese è attestata dai periodi di ricerca trascorsi, prima e dopo il conseguimento del dottorato, nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America, nonché dalle numerose relazioni in inglese presentate a convegni internazionali.

Candidato **MAIONE Paologiovanni:**

giudizio collegiale relativamente a:

- Pubblicazioni scientifiche (40%)

Paologiovanni Maione è autore e co-autore di 8 monografie, ha curato in collaborazione con altri 16 volumi miscelanei, ha pubblicato 90 articoli in volumi miscelanei, 30 articoli in riviste, numerosi programmi di sala e diversi articoli in dizionari e enciclopedie.

Delle 12 pubblicazioni presentate, tutte congruenti con il SSD L-ART/07, 9 si collocano nel campo degli studi sulla musica a Napoli dal Sette fino al primo Ottocento. Il metodo è prevalentemente storico-filologico, anche se le ipotesi di lavoro mostrano un ampio spettro di interessi che spazia dalla dimensione antropologica (*The Role of Neapolitan Song in Comedic Dramaturgy of the Late Eighteenth and Early Nineteenth Centuries*, *Un armonioso trionfo: le cantate di Cimarosa per il "puro sangue" del martire Gennaro*) a quella drammaturgica (*Jommelli tra il Nuovo e il Fiorentini: un debutto in piena regola*, *Esercizi di stile: Mozart alla "corte" di Metastasio (1765-1770)*, *Il corpo "intonato": Napoli milionaria! di De Filippo - Rota: secondo Arturo Cirillo*). L'interesse per la storia del teatro musicale napoletano nei suoi risvolti politici e istituzionali è evidente in quattro delle pubblicazioni presentate (*Le carte degli antichi banchi e il panorama musicale e teatrale della Napoli di primo Settecento (1726-1736)*, *La musica "viaggiante" nelle carte dei ministri napoletani a Dresda nel Settecento*, *Organizzazione e repertorio musicale della corte nel decennio francese a Napoli (1806-1815)*, *Onesto divertimento, ed allegria de' popoli*) che nell'accuratezza del lavoro d'archivio sono rappresentative dell'approccio musicologico di Maione. Il contributo *Die neapolitanische Bühne und die Opera buffa (1707-1750)* offre una visione storica più sintetica, mettendo in relazione i presupposti istituzionali con la tipologia e lo sviluppo del repertorio.

Il profilo che si delinea dalle pubblicazioni presentate, tutte originali e diffuse nella comunità scientifica, è quello di uno storico della musica di solida preparazione e competenza, da annoverarsi tra gli studiosi di riferimento nell'ambito del teatro musicale napoletano nel Settecento. Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è positivo.

Punteggio attribuito: 35/40

- Curriculum (30%)

Laureato in Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo (indirizzo musicale) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna (anno acc. 1982/1983). Dal 1998 al 2000 e dal 2001 al 2003 è stato membro del comitato direttivo della "Rivista Italiana di Musicologia". Dal 2010 è membro del comitato consultivo del settore convegni della Società Italiana di Musicologia. Dal 2004 al 2009 è stato membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Musicologia come responsabile del settore convegni. Ha fatto parte del comitato scientifico di numerose manifestazioni artistiche e scientifiche e a partecipato come relatore a più di 150 convegni nazionali internazionali. È membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Vincenzo Bellini del Ministero dei Beni e Attività Culturali, insediatosi nel 1999 ed è membro del comitato scientifico del Centro di Documentazione Belliniana. È membro del comitato artistico del Centro di Musica Antica "Pietà de' Turchini" di Napoli di cui è anche direttore artistico insieme a Federica Castaldo. Il curriculum è da considerarsi ottimo.

Punteggio attribuito: 28/30

- attività didattica (30%)

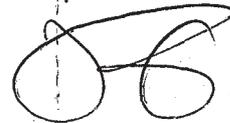
Dal 1984 è stato supplente annuale di Storia della Musica e Storia ed Estetica Musicale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari (sez. di Monopoli). Dal 1989 al 2014 è stato docente ordinario di Storia della Musica e Storia ed Estetica Musicale presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino e dal 2012 è docente ordinario

di Storia della Musica e Storia ed Estetica Musicale presso il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli. Dall'anno accademico 2005/06 al 2010/11 è stato professore a contratto per l'insegnamento di Musicologia e Storia della musica presso il Corso di laurea in Scienze della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso la stessa università dal 2009/11 al 2010/11 ha insegnato musicologia presso il Corso di Laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici. Nell'ambito del programma Socrates/Erasmus è stato nel 2007 professore al Conservatorio Superior de Música de Málaga e nell'anno 2006 è stato docente di Storia del Teatro Musicale Napoletano tra Sei e Settecento per il corso di formazione di II livello "Esecutore esperto del repertorio settecentesco napoletano" autorizzato e finanziato dalla Regione Campania e dall'Unione Europea. L'insieme dell'attività didattica a livello universitario è da giudicarsi buono.

Punteggio attribuito : 27/30

Punteggio totale: 90/100

La conoscenza della lingua inglese è attestata da alcune relazioni in inglese presentate a convegni internazionali e dalle pubblicazioni in questa lingua.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned to the right of the text.